

PEDICULOSI IN COLLETTIVITA' : INFORMAZIONI E DISPOSIZIONI OPERATIVE

La pediculosi del capo è un'infestazione, dovuta a piccoli parassiti (i pidocchi), che interessa il cuoio capelluto. La parassitosi non rappresenta un serio pericolo per la salute ma può provocare prurito intenso ed escoriazioni da grattamento del cuoio capelluto che possono andare incontro a sovrainfezioni batteriche.

Agente causale. Il pidocchio del capo (*Pediculus humanus* varietà *capitis*), è un ospite specifico dell'uomo (parassita che può vivere solo nell'uomo). Ha dimensioni di 2-4 mm, colore grigiastro, forma schiacciata, privo di ali, allungato, con la testa appuntita. I pidocchi di altri animali non infestano l'uomo. I pidocchi sono dotati di un apparato buccale, con cui succhiano il sangue del loro ospite.

Diffusione. Mondiale: epidemie di pediculosi del cuoio capelluto sono comuni soprattutto tra i bambini in scuole e istituzioni. L'infestazione da pidocchi non indica una scarsa cura personale e può colpire persone di qualunque estrazione sociale, età e gruppo etnico.

Serbatoio dell'infestazione. L'uomo.

Modalità di trasmissione. I pidocchi sono privi di ali e non possono né volare né saltare. La trasmissione avviene per contatto diretto con la persona infestata o con gli oggetti usati da questa (scambio di pettini, cappelli, sciarpe e asciugamani). I pidocchi generalmente tendono ad abbandonare un ospite febbrile. Febbre e sovraffollamento aumentano il passaggio del pidocchio da persona a persona.

Periodo di incubazione. Il ciclo vitale è composto di 3 stadi: uova, ninfe e adulti. La femmina adulta fecondata depone le uova (dette anche lendini) che, in condizioni favorevoli, si schiudono in 7-10 giorni dando luogo alle piccole ninfe voraci che, per sopravvivere hanno bisogno di mangiare entro 24 ore. La ninfa è simile al pidocchio adulto, ma di dimensioni ridotte; in circa una settimana la ninfa diventa un parassita adulto che riprende il ciclo deponendo altre uova. Le uova non si schiudono a temperature inferiori a 22°C.

Periodo di contagiosità. Fino a quando le uova, forme larvali o i parassiti adulti sono presenti e vitali sulle persone infestate o su indumenti. Senza cibo, cioè lontano dal corpo dell'ospite, il pidocchio del capo vive per 1 settimana.

Suscettibilità. In condizioni adatte di esposizione, qualsiasi persona può essere infestata. Ripetute infestazioni possono determinare ipersensibilità cutanea.

Provvedimenti su bambino affetto da pediculosi del capo.

- lavare i capelli con un prodotto antiparassitario specifico, secondo indicazione medica;
- procedere alla rimozione delle uova (lendini) utilizzando un pettine a denti stretti e fini;
- le spazzole e i pettini, che vanno personalizzati, devono essere disinfestati mediante immersione per 20 minuti in acqua ad almeno 54°C.

- allontanamento dalla collettività fino all'avvio del trattamento certificato dal medico curante o autocertificato dal genitore;
- tutti i trattamenti anti-pediculosi andrebbero ripetuti dopo 7-10 giorni per eliminare le larve nate da uova che possono essere sopravvissute al primo trattamento.
-

Disposizioni per i contatti all'interno della collettività.

- educazione sanitaria: è importante educare i bambini a NON ammucciare i capi di vestiario e ad EVITARE lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, scarpe, nastri, fermagli per capelli e asciugamani;
- controllare con regolarità il capo dei bambini per individuare, il più precocemente possibile, l'eventuale presenza di pidocchi e di lendini (le uova del pidocchio); la prevenzione e il controllo della pediculosi nei bambini, richiedono il coinvolgimento continuo dei genitori: il primo segnale è l'intenso prurito alla testa; i pidocchi adulti del capo e le uova si localizzano principalmente nella zona temporale ed occipitale del cuoio capelluto, pur potendo essere interessato l'intero cuoio capelluto; occorre, pertanto, ispezionare dietro le orecchie, sulla nuca e su tutto il cuoio capelluto per individuare la possibile presenza di uova (lendini). Quest'ultime si presentano come piccoli puntini traslucidi di forma allungata e di colore bianco o marrone: sono simili alla forfora, ma si distinguono facilmente passando tra i capelli un pettine, la forfora si stacca facilmente mentre le uova rimangono saldamente adese ai capelli;
- solo in caso di infestazione è indicato il trattamento, per cui occorre rivolgersi al proprio Medico o Pediatra di famiglia;
- Non serve la disinfestazione degli ambienti poiché i pidocchi vivono e si riproducono solo sull'uomo;
- le spazzole e i pettini, che vanno personalizzati, devono essere disinfestati mediante immersione per 20 minuti in acqua ad almeno 54°C.

Disposizioni per i conviventi.

- educazione sanitaria sulle misure da adottare per interrompere la trasmissione dell'infestazione: lavare a 60°C lenzuola, vestiti e tessuti (compresi giocattoli di tessuto); tutto ciò che non è possibile lavare si può chiudere in sacchi di plastica per almeno 10 giorni; le spazzole e i pettini, che vanno personalizzati, devono essere disinfestati mediante immersione per 20 minuti in acqua ad almeno 54°C; aspirare divani, poltrone, cuscini, soprattutto se in tessuto e gettare via il sacchetto dell'aspirapolvere; non scambiarsi oggetti personali (spazzole, pettini, cappelli, ecc.);
- controllare i capelli di tutti i componenti della famiglia: meglio aiutarsi con una lente di ingrandimento e passando i capelli con un pettine a denti fini e sottili; solo in caso di infestazione è indicato il trattamento per cui occorre rivolgersi al proprio Medico o Pediatra di famiglia.